

La disapplicazione dell'art. 15 della L. 689/1981 nella procedura di controversia: considerazioni in materia di analisi di mangimi



Il D. Lgs. 27/2021 ha suscitato non poche riflessioni, sin dalla sua entrata in vigore, in coloro che sono chiamati ad applicarlo su versanti diversi.

Nella sua versione originaria l'abrogazione *in toto* della L. 283/1962 *s. m. e i.* e del suo regolamento di esecuzione D.P.R. 327/1980 ha comportato una tale levata di scudi da indurre il legislatore a porre velocemente rimedio con decreto legge all'iniziale scelta abrogativa.

Infatti, con l'emanazione del D. L. 42/2021 hanno trovato di nuovo vita alcuni articoli della L. 283/1962 *s.m. e i.*, tra cui gli artt. 5 e 6 contemplanti illeciti penali e relative sanzioni in materia d'igiene degli alimenti e delle bevande, e le disposizioni di esecuzione dei 'resuscitati' articoli della L. 283/1962 *s.m. e i.*, contenute nel D.P.R. 327/1980.

L'iniziale cancellazione dei reati contravvenzionali previsti nella L. 283/1963 *s.m. e i.* ha probabilmente stimolato nel legislatore una consequenziale riflessione sulla utilità e utilizzabilità dell'art. 223 del D. Lgs 271/1983, tanto da indurlo a decretarne, nell'articolo 8, comma 5 del decreto in

questione, la disapplicazione nei settori di interesse del Reg. UE 625/2019.

Leggi il [contributo integrale](#) di Antonio Di Luca – Alfredo Rossi del [Gruppo di lavoro SIMeVeP Diritto e Legislazione veterinaria](#)